

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione di S. Sanzo e M. Vitiello</i>	XIII
--	------

CAPITOLO PRIMO I CARATTERI GENERALI E LA NATURA GIURIDICA

di EDOARDO STAUNOVO-POLACCO

1. Gli accordi di ristrutturazione nella legge fallimentare: riferimenti normativi	1
2. La natura negoziale dell'istituto e gli elementi del negozio	8
3. La "ristrutturazione dei debiti"	9
4. La controversa natura di procedura concorsuale degli accordi di ristrutturazione dei debiti	10
5. Rapporti e differenze tra accordi di ristrutturazione ed altri strumenti di composizione negoziale della crisi	12

CAPITOLO SECONDO

I PRESUPPOSTI

di FEDERICO ROLFI

1. Premessa	19
2. Il presupposto soggettivo	21
2.1. Il concetto di "imprenditore"	21
2.2. Gli accordi di ristrutturazione e figure particolari di imprenditori	25
2.3. Il problema dei gruppi di imprese	27
3. Il presupposto oggettivo	30

CAPITOLO TERZO

IL CONTENUTO DELL'ACCORDO E L'ATTESTAZIONE

di EDOARDO STAUNOVO-POLACCO

1. L'accordo: la percentuale minima dei crediti degli aderenti	39
1.1. Il computo dei crediti contestati	41
1.2. Altre questioni sul computo dei crediti	42
2. L'accordo	46
2.1. L'accordo inteso come "piano"	46
2.2. L'accordo nel rapporto tra debitore e creditore	51
2.3. Il dettaglio nelle previsioni del piano e la sua rilevanza	52
3. Il momento di perfezionamento dell'accordo	54
3.1. Il venir meno dell'accordo in corso di procedura	55

4.	La modificabilità dell'accordo	58
5.	I creditori estranei ed il loro trattamento	61
5.1.	La posizione dei creditori estranei con riferimento alle esenzioni dalle azioni revocatorie e dai reati di bancarotta semplice e preferenziale	63
6.	L'attestazione	67
6.1.	I requisiti soggettivi dell'attestatore, la terzietà e l'indipendenza	68
6.2.	La nomina dell'attestatore	71
6.3.	Il contenuto della relazione	71
6.4.	Il compenso dell'attestatore	74
6.5.	La responsabilità dell'attestatore	76

CAPITOLO QUARTO

IL DEPOSITO DELL'ACCORDO E LA C.D. "PROTEZIONE ANTICIPATA"

di FEDERICO ROLFI

1.	Il deposito dell'accordo, la sua pubblicazione e l' <i>automatic stay</i>	89
1.1.	L'attivazione del procedimento. L'atto introduttivo e la sua forma. La documentazione	89
1.2.	La competenza	95
1.3.	La pubblicazione nel Registro delle Imprese ed i suoi effetti	97
1.4.	L' <i>automatic stay</i> : caratteri, contenuto, effetti, rapporti con l'istruttoria prefallimentare	101
2.	La cd. "protezione anticipata"	111
2.1.	Premessa	111
2.2.	La natura del procedimento	113
2.3.	Il deposito dell'istanza e degli allegati. La competenza	115
2.4.	La pubblicazione. Gli effetti (rinvio)	120
2.5.	Il procedimento	124
2.6.	Rigetto, accoglimento e regime della protezione successivo alla decisione del Tribunale	128
2.7.	Il reclamo	133
2.8.	La "protezione anticipata" nel concordato ed i suoi riflessi sull'art. 182- <i>bis</i> l. fall.	134

CAPITOLO QUINTO

IL PROCEDIMENTO, L'OMOLOGAZIONE E I SUOI EFFETTI

di FEDERICO ROLFI

1.	Il procedimento di omologazione	147
1.1.	Natura del procedimento per omologazione. La fase di <i>stand-by</i>	147
1.2.	Le opposizioni: termine e modalità	148
1.3.	La legittimazione attiva. Gli interventi. Il ruolo del Pubblico Ministero	151
1.4.	Il contenuto delle opposizioni	154

1.5. La fase istruttoria	158
1.6. La decisione del Tribunale ed il suo contenuto	160
1.7. Il reclamo	167
1.8. Il problema del ricorso in Cassazione	169
2. Gli effetti dell'omologa	170
2.1. La decorrenza dei termini per il pagamento dei creditori non aderenti	170
2.2. La stabilizzazione degli effetti protettivi	172
2.3. L'esenzione da revocatoria degli atti esecutivi dell'accordo ed il problema del suo ambito	172
2.4. Gli effetti nei confronti dei coobbligati e garanti	176
2.5. La prededucibilità dei finanziamenti "in funzione" della presentazione dell'accordo	177
2.6. Le esenzioni dai reati di bancarotta	178

CAPITOLO SESTO

LA FASE SUCCESSIVA ALL'OMOLOGA: L'ESECUZIONE DELL'ACCORDO

di EDOARDO STAUNOVO-POLACCO

1. La mancata disciplina della fase esecutiva degli accordi di ristrutturazione dei debiti	189
2. L'assenza di organi di controllo della fase esecutiva	190
3. Gli istituti della risoluzione e dell'annullamento del concordato preventivo: inapplicabilità agli accordi di ristrutturazione dei debiti	193
4. L'adempimento dell'accordo	193
5. L'inadempimento dell'accordo: l'azione di adempimento e l'azione di risoluzione	194
6. I vizi originari dell'accordo scoperti successivamente all'omologa	199
7. Le vicende anomale nell'esecuzione dell'accordo dipendenti dal fatto dei creditori	200
8. La modifica degli accordi di ristrutturazione e l'esigenza di protezione degli atti difformi	202

CAPITOLO SETTIMO

I FINANZIAMENTI ED IL PROBLEMA DELLA PREDEDUZIONE

di FEDERICO ROLFI

1. Premessa	209
1.1. Un tentativo di visione d'insieme	209
1.2. Il problema della prededuzione: il suo significato ed il suo ambito di applicazione nel caso dell'accordo di ristrutturazione	213
1.3. I finanziamenti e le varie fattispecie ulteriori di prededuzione: una rassegna	217
2. Le varie ipotesi	218
2.1. I finanziamenti "in esecuzione" <i>ex art. 182-quater</i> , comma 1	218
2.2. I finanziamenti "in funzione" <i>ex art. 182-quater</i> , comma 2	220
2.3. I finanziamenti dei soci	225

2.4. I finanziamenti autorizzati <i>ex art. 182-quinquies</i> , comma 1	228
2.5. I nuovi finanziamenti “urgenti” <i>ex art. 182-quinquies</i> , comma 3	234
2.6. Gli atti di amministrazione compiuti <i>ex art. 161</i> , comma 6	238
2.7. Il problema della prededuzione per l’attestatore	240
3. L’insinuazione dei crediti prededucibili nel fallimento ed i limiti dell’accertamento	242
3.1. Le modalità di insinuazione	242
3.2. L’incontestabilità dei finanziamenti “in funzione”	243
3.3. I finanziamenti “in esecuzione” e la loro valutazione in sede di ammissione al passivo	244
3.4. I finanziamenti autorizzati e i finanziamenti “urgenti” <i>ex art. 182-quinquies</i> : il valore dell’autorizzazione	244
3.5. La valutazione in sede di ammissione al passivo degli atti di amministrazione compiuti in pendenza del “preconcordato”	246

CAPITOLO OTTAVO

L’ACCORDO NEL SUCCESSIVO FALLIMENTO

di EDOARDO STAUNOVO-POLACCO

1. La dichiarazione di fallimento successiva alla mancata omologazione dell’accordo di ristrutturazione dei debiti	255
2. La dichiarazione di fallimento successiva all’omologazione dell’accordo di ristrutturazione dei debiti	257
3. La verifica dei crediti dedotti nell’accordo e la prededuzione nel successivo fallimento	258
4. L’operatività delle esenzioni dalle azioni revocatorie e dai reati di bancarotta e le conseguenze restitutorie delle pronunce di risoluzione, nullità ed annullamento degli accordi	260
5. La responsabilità degli amministratori e dei terzi	264

CAPITOLO NONO

GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI CON GLI INTERMEDIARI FINANZIARI E LE CONVENZIONI DI MORATORIA DI CUI ALL’ART. 182-SEPTIES

di RICCARDO RANALLI

1. L’introduzione della coercizione a maggioranza: collettivizzazione della crisi o un tentativo di risposta agli ostacoli delle trattative?	271
2. L’accordo speciale di ristrutturazione	274
2.1. Il nuovo istituto e il suo collocamento nell’ambito degli usi nella formazione degli accordi	274
2.2. I requisiti dell’accordo e le condizioni per l’estensione degli effetti. La prevalenza dell’indebitamento bancario	283
2.3. Il requisito della buona fede nella conduzione delle trattative	289
2.4. L’omogeneità delle categorie dei creditori bancari	294

2.5. La convenienza rispetto alle alternative concretamente praticabili: le alternative prospettabili e le modalità di misurazione	299
2.6. L'estensione degli effetti dell'accordo e le conseguenze in relazione alla sua attuabilità	302
2.7. Le prestazioni coercibili	303
2.8. La misurazione del <i>quorum</i> del 75%	307
2.9. L'opposizione del creditore coartato e i suoi effetti	307
3. La convenzione di moratoria	309
3.1. Le caratteristiche dello strumento	309
3.2. Le finalità della moratoria a maggioranza e i suoi limiti	311
3.3. La questione della segmentazione in categorie in caso di moratoria	312
3.4. Ravvisabilità della convenienza della moratoria rispetto ad un'alternativa satisfattoria concretamente praticabile	313
3.5. L'opposizione del creditore	318
4. Il ruolo dell'attestatore negli accordi speciali e nelle convenzioni di moratoria	320
<i>Indice analitico</i>	327